



Città di Santa Maria Capua Vetere

(Provincia di Caserta)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N° 28 del 29.05.2025

Oggetto: Approvazione “Regolamento per la Disciplina delle Riprese Audiovisive e Fotografiche delle Sedute del Consiglio Comunale”.

L'anno duemila venticinque il giorno 29 del mese di maggio alle ore 17:40 presso la Casa Comunale sita in Via Albana (Palazzo Lucrelli) sala delle adunanze comunali del Comune di Santa Maria Capua Vetere, previo recapito di appositi avvisi, si è riunito il Consiglio Comunale, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale, in seduta straordinaria in 2ª convocazione.

Al momento del presente provvedimento, risultano presenti ed assenti i sottoelencati componenti.

n.	cognome e nome	presente	assente	n.	cognome e nome	presente	assente
	Mirra Antonio (Sindaco)	X					
1	Aveta Raffaele	X		13	Fumante Davide		X
2	Buscetto Daniela	X		14	Graziano Rosario	X	
3	Capitelli Gerardo		X	15	Maffei Alessandro	X	
4	Casino Giuseppe		X	16	Masciandaro Roberta	X	
5	Ciarmiello Pasquale	X		17	Mastroianni Salvatore	X	
6	Cipullo Pasquale	X		18	Napolitano Giuseppe		X
7	Crisileo Italo	X		19	Pardi Merola Luigi		X
8	De Lucia Fabio	X		20	Petrella Francesco		X
9	Di Monaco Gaetano	X		21	Sepolvere Anna	X	
10	Di Monaco Giuseppe	X		22	Talento Danilo	X	
11	Di Rienzo Enrico	X		23	Valiante Martino	X	
12	Feola Danilo	X		24	Volpe Giovanna	X	

Partecipa il Segretario Generale del Comune dott.ssa Mariaemilia Lista.

CONSIGLIO COMUNALE

Sentito il Presidente porre in discussione il sesto punto all'o.d.g. (già quarto punto prima dell'inversione dell'o.d.g.) avente ad oggetto: Approvazione "Regolamento per la Disciplina delle Riprese Audiovisive e Fotografiche delle Sedute del Consiglio Comunale".

Sentito il Presidente del Consiglio Comunale cedere la parola al Sindaco quale relatore sul punto in questione.

Sentito l'intervento del Sindaco, che sarà riportato nel verbale di seduta, nel quale lo stesso afferma che il punto in oggetto inerisce al Regolamento per la Disciplina delle Riprese Audiovisive e Fotografiche delle Sedute del Consiglio Comunale, esaminato e approfondito in sede di Commissione Consiliare Permanente.

Sentito l'intervento del Consigliere Aveta, che sarà riportato nel verbale di seduta, nel quale lo stesso afferma che la previsione dall'art. 3 comma 1 del regolamento, che stabilisce che i giornalisti siano accreditati ed iscritti al relativo Ordine, toglie spazio ai giovani che, se anche non accreditati ed iscritti al relativo Ordine, operano per conto delle testate giornalistiche.

Evidenzia perplessità anche in merito al comma 3 laddove si esplicita che le testate giornalistiche interessate devono accreditarsi e che l'accredito temporaneo va richiesto almeno un giorno prima della seduta consiliare mentre, in precedenza, si prevedeva che la richiesta potesse essere fatta anche in Consiglio Comunale.

Sottolinea una ulteriore criticità nell'art. 4 del regolamento allorquando si prevede che il Presidente del Consiglio Comunale, al ricorrere di determinati presupposti, può disporre la sospensione delle videoriprese e non la sospensione della seduta.

Evidenzia che, secondo l'art. 4, comma 7 del regolamento, è previsto che non si possono utilizzare le immagini a scopo di lucro cosa non conforme al diritto di cronaca e, comunque, sottolinea che non sarebbe giusto per le testate giornalistiche.

Afferma che avrebbe voluto votare favorevolmente tale proposta di regolamento perché utile e necessario e che, però, non potrà farlo data la sua attuale formulazione.

Consegna al Segretario Generale il testo del Regolamento con le modifiche proposte affinché sia allegato agli atti (All. 1).

Sentito l'intervento del Consigliere Talento, che sarà riportato nel verbale di seduta, nel quale lo stesso afferma che è contento di votare questo regolamento perché ha lavorato, personalmente, in Commissione alla stesura dello stesso.

Afferma che questo strumento consente alla cittadinanza di potersi avvicinare alla vita politica e amministrativa della Città. Preannuncia voto favorevole.

Sentito l'intervento del Consigliere Aveta, che sarà riportato nel verbale di seduta, nel quale lo stesso afferma che il regolamento già esisteva e che, in realtà, tale atto restringe gli spazi di democrazia e di partecipazione dei cittadini alla vita politica della Città e, quindi, è espressione del contrario di quanto affermato dal Consigliere Talento.

Ribadisce che tale regolamento impedisce e aggrava la possibilità di riprendere il Consiglio Comunale.

Considerato che non vi sono altre richieste di intervento e dichiarazioni di voto sull'argomento;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica reso dal responsabile del Settore competente ai sensi del D.lgs. 267/2000;

Sentito il Presidente porre in votazione la proposta di deliberazione che allegata al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;

Con votazione per appello nominale con il seguente esito: Consiglieri presenti 19, assenti 6 (Capitelli, Casino, Fumante, Napolitano, Pardi, Petrella), votanti 19, di cui 17 favorevoli, 2 contrari (Aveta, Crisileo).

DELIBERA

di approvare, come approva, l'allegata proposta di deliberazione.

Successivamente, con votazione per alzata di mano dall'analogo esito: Consiglieri presenti 19, assenti 6 (Capitelli, Casino, Fumante, Napolitano, Pardi, Petrella), votanti 19, di cui 17 favorevoli, 2 contrari (Aveta, Crisileo).

DELIBERA

di dotare il presente atto della immediata eseguibilità.



Città di Santa Maria Capua Vetere

Provincia di Caserta

Proposta di Consiglio Comunale

Oggetto: APPROVAZIONE “REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE RIPRESE AUDIOVISIVE E FOTOGRAFICHE DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE”

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI

RICHIAMATI gli articoli 10 e 38 del D. Lgs. n. 267/2000, che garantiscono espressamente la pubblicità degli atti e delle sedute del consiglio comunale:

- art. 10 c. 1: *“1. Tutti gli atti dell'amministrazione comunale e provinciale sono pubblici, ad eccezione di quelli riservati per espressa indicazione di legge o per effetto di una temporanea e motivata dichiarazione del sindaco o del presidente della provincia che ne vieti l'esibizione, conformemente a quanto previsto dal regolamento, in quanto la loro diffusione possa pregiudicare il diritto alla riservatezza delle persone, dei gruppi o delle imprese. “;*

- art. 38 c.7 : *“7. Le sedute del consiglio e delle commissioni sono pubbliche salvi i casi previsti dal regolamento e, nei comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti, si tengono preferibilmente in un arco temporale non coincidente con l'orario di lavoro dei partecipanti”;*

RICHIAMATO altresì l'art. 9 del D. Lgs. n. 82/2005 (CAD) che prevede che: *“1. Lo Stato favorisce ogni forma di uso delle nuove tecnologie per promuovere una maggiore partecipazione dei cittadini, anche residenti all'estero, al processo democratico e per facilitare l'esercizio dei diritti politici e civili sia individuali che collettivi”;*

Tutto ciò precisato,

CONSIDERATO che:

- la videoripresa dei lavori consiliari consente di estendere la partecipazione anche a coloro che sono collegati da remoto o in diretta streaming, assicurando la partecipazione del pubblico on line in un concetto di trasparenza digitale mediante l'eliminazione di ogni limite fisico;

- il Garante per la protezione dei dati personali si è espresso sulla possibilità delle riprese e della diffusione televisiva delle riunioni del Consiglio comunale, anche al di fuori

dell'ambito locale e con le opinioni e i commenti di giornalisti, purché i presenti siano stati debitamente informati dell'esistenza delle telecamere e della successiva diffusione delle immagini, avendo cura di prevenire l'indebita divulgazione di dati sensibili, evitando – in ogni caso – di diffondere informazioni sulle condizioni di salute:

- la possibilità di segretazione della seduta è ammissibile nei casi previsti dal Regolamento del Consiglio Comunale;

- l'uso della diretta streaming e della videoconferenza viene validamente pubblicizzata sia in sede di convocazione dell'organo che durante i lavori d'aula, con apposita segnaletica informativa, assolvendo un onere di manifestazione del "consenso informato" all'utilizzo dei dati personali;

RITENUTO per ragioni di funzionalità, trasparenza, pubblicità e partecipazione approvare un apposito «Regolamento per la disciplina delle riprese audio-visive e fotografiche delle sedute del Consiglio comunale » composto di n. 7 (sette) articoli, allegato A:

VISTO il d.lgs. n. 267/2000 e lo Statuto comunale.

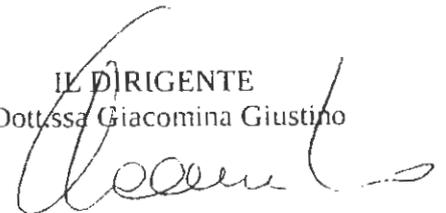
RILEVATO che il presente provvedimento, non comportando, al momento, riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, non necessita dell'acquisizione del parere contabile e di copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/2000.

ACQUISITI, ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000, il parere favorevole espresso dal Dirigente del settore affari istituzionali in ordine alla regolarità tecnica.

PROPONE

- 1.di approvare, per le motivazioni in premessa, «Regolamento per la disciplina delle riprese audio-visive e fotografiche delle sedute del Consiglio comunale » composto di n. 7 (sette) articoli, allegato A quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2.di disporre che l'efficacia del Regolamento decorre dopo 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento all'Albo pretorio on line, ai sensi dell'art. 10 delle preleggi;
- 3.di disporre la pubblicazione del Regolamento sul sito istituzionale, sez. «Amministrazione Trasparente -- sott. sez. Atti generali», nonché nella sez. «Provvedimenti – Provvedimenti organi indirizzo politico» della deliberazione.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Giacomina Giustino





Città di Santa Maria Capua Vetere

Provincia di Caserta

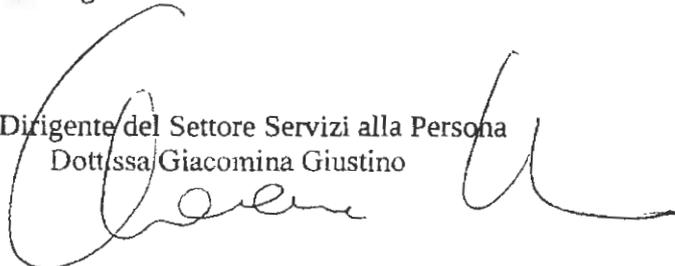
Proposta di Consiglio Comunale

Oggetto: APPROVAZIONE "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE RIPRESE AUDIOVISIVE E FOTOGRAFICHE DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE"

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA

Sulla proposta di deliberazione di cui al presente atto, a norma del combinato disposto degli articoli 49, comma 1, e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 si rende parere favorevole in ordine regolarità tecnica, attestando la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Il Dirigente del Settore Servizi alla Persona
Dott.ssa Giacomina Giustino



07/11/2024

ALLEGATO "A"



COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

**Regolamento per la disciplina
delle riprese audiovisive e fotografiche
delle sedute del Consiglio comunale**

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.

SOMMARIO

Art. 1 - Oggetto e finalità	3
Art. 2 - Ripresa e diffusione effettuate dall'Amministrazione comunale	3
Art. 3 - Ripresa e diffusione effettuate nell'esercizio del diritto di cronaca	4
Art. 4 - Limitazioni all'attività di ripresa e diffusione audiovideo e fotografica dei lavori del Consiglio	4
Art. 5 - Gestione dei disservizi	5
Art. 6 - Norme di rinvio	5
Art. 7 - Entrata in vigore	5

Art. 1 **Oggetto e finalità**

1. Il presente Regolamento disciplina il servizio di ripresa audio-video delle sedute pubbliche del Consiglio comunale effettuate direttamente dal Comune o da altri soggetti previamente autorizzati nell'esercizio del dovere di cronaca, nonché la relativa trasmissione su internet, tramite pagina web, o su rete radiotelevisiva.
2. l'Amministrazione Comunale, in attuazione del principio di pubblicità e trasparenza amministrativa, attribuisce alla diffusione audio e video (online, radiofonica e televisiva) delle sedute pubbliche del Consiglio Comunale, la funzione utile di favorire il diritto all'informazione e la partecipazione dei cittadini all'attività politico-amministrativa dell'Ente, nel rispetto delle esigenze di tutela della riservatezza di cui alla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali e dei diritti relativi al ritratto, di cui alla Legge 22 aprile 1941, n. 633 "Legge sul diritto d'autore" e s.m.i.
3. Le suddette finalità vengono prioritariamente realizzate attraverso la ripresa e la diffusione audiovisiva e fotografica delle attività assembleari, effettuate direttamente dall'Amministrazione comunale o da soggetti previamente autorizzati, quali giornalisti e fotoreporter, con le modalità e le condizioni indicate ai successivi articoli 4 e 5.
4. I soggetti autorizzati, di cui al comma precedente, consegnano copia del materiale prodotto al Segretario Generale o al Presidente del Consiglio.

Art. 2 **Ripresa e diffusione effettuate dall'Amministrazione comunale- Trattamento dei dati e rispetto della normativa sulla privacy**

1. l'Amministrazione Comunale, per garantire la più ampia pubblicità dei lavori del Consiglio, può provvedere anche direttamente a realizzare la ripresa e la diffusione audiovisiva e fotografica delle sedute pubbliche. Per la trasmissione in modalità streaming sul proprio sito web istituzionale delle riprese audiovisive, il Comune può avvalersi di piattaforme tecnologiche di provider privati, rivolgendosi in via prioritaria a servizi open source.
Le registrazioni sono fruibili sul sito web istituzionale per tutta la durata del mandato amministrativo del Consiglio. Le riprese audiovisive integrali del Consiglio, indipendentemente dalle modalità di diffusione, devono riguardare l'intera durata della seduta, senza tagli e interruzioni. Non possono essere oggetto di ripresa le pause e le interruzioni espressamente autorizzate dal Presidente.
2. Per l'archiviazione delle riprese audiovisive delle sedute del Consiglio si osservano le norme tecniche di cui alla normativa vigente in materia.
3. Ad inizio seduta, il Presidente del Consiglio comunale informa tutti i partecipanti alla seduta consiliare della presenza di videocamere, fotocamere e strumentazione similare, della relativa attività di ripresa (audiovisiva e fotografica) e delle modalità di diffusione.
4. È obbligatoria l'affissione nella Sala Consiliare di specifica cartellonistica, per segnalare al pubblico, in modo chiaro e sintetico, la presenza di strumentazione per la ripresa audiovisiva e fotografica e l'eventuale diffusione delle riprese delle sedute consiliari pubbliche.
5. La strumentazione impiegata per le riprese dovrà essere utilizzata in modo da inquadrare esclusivamente la zona riservata ai componenti del Consiglio e della Giunta comunale. Non è consentito riprendere il pubblico che assiste alla seduta e altri soggetti, con la sola eccezione del personale dipendente in servizio, funzionale allo svolgimento dei lavori consiliari.
6. Ai sensi e per gli effetti del "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del "Regolamento Comunale di attuazione del Regolamento UE 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali" approvato con delibera di Consiglio n. 32 del 27/7/2018, il Comune di Santa Maria Capua Vetere è il titolare del trattamento dei dati raccolti con le riprese audiovisive e fotografiche effettuate direttamente.
7. In caso di affidamento a terzi delle attività di ripresa e diffusione, il gestore terzo è individuato quale responsabile del trattamento dei dati personali acquisiti nello svolgimento delle suddette attività.

Art. 3

Ripresa e diffusione effettuate nell'esercizio del diritto di cronaca

1. Le riprese audiovisive e fotografiche nell'esercizio del diritto di cronaca delle sedute pubbliche del Consiglio Comunale da parte di giornalisti, fotoreporter e operatori di testate giornalistiche regolarmente iscritti all'Ordine dei Giornalisti e che operano per conto di testate giornalistiche iscritte al competente Tribunale, possono essere effettuate anche senza il consenso degli interessati, ai sensi della Parte II, Titolo XII, Capo I del "Codice in materia di protezione dei dati personali", e nel rispetto del "Codice deontologico relativo al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica".
La responsabilità per eventuali violazioni della normativa a tutela del trattamento dei dati personali e della pubblica diffusione dell'immagine ricade, pertanto, sui soggetti che, per esigenze giornalistiche, svolgono le attività di ripresa e diffusione audiovisiva e fotografica delle sedute consiliari, in quanto titolari/responsabili del trattamento.
2. Le testate giornalistiche interessate devono accreditarsi, presentando al Presidente del Consiglio comunale una comunicazione a firma del Direttore responsabile. L'accredito è limitato alla singola seduta per la quale si chiede l'autorizzazione.
3. L'accredito temporaneo va richiesto almeno un giorno prima della seduta consiliare. L'accredito e la relativa autorizzazione alle riprese audiovisive sono concessi senza diritti di esclusiva e con specifico richiamo alla necessità di accorgimenti tecnici, funzionali alle esigenze di cui all'articolo 1, comma 3.
 4. L'attività di ripresa audiovisiva e fotografica degli organi di informazione deve essere svolta senza alcun costo a carico dell'Ente, osservando altresì le prescrizioni di cui al precedente articolo 2, comma 5. Le riprese devono essere effettuate esclusivamente in apposita area della sala consiliare destinata a tale scopo.
 5. Allo scopo di evitare interferenze con il regolare svolgimento dei lavori consiliari, eventuali interviste ai partecipanti al Consiglio devono essere effettuate esclusivamente all'esterno della Sala consiliare.
 6. Il Presidente del Consiglio Comunale vigila sul rispetto di tale prescrizione, in modo particolare nel caso di compresenza di più soggetti impegnati in attività di ripresa.
 7. L'Amministrazione Comunale è sollevata da qualunque forma di responsabilità derivante dall'uso delle riprese audiovisive realizzate dalle testate giornalistiche autorizzate.

Art. 4

Limitazioni all'attività di ripresa e diffusione audiovideo e fotografica dei lavori del Consiglio

1. Il Presidente del Consiglio comunale dispone il divieto di effettuare riprese:
 - quando gli argomenti in discussione riguardino dati personali, qualificati come sensibili e giudiziari ai sensi del "Codice in materia di protezione dei dati personali", al fine di evitare che l'indebita divulgazione leda la riservatezza dei soggetti interessati;
 - nei casi in cui la seduta del Consiglio Comunale sia segreta nei casi previsti dal regolamento del Consiglio Comunale.
2. Il Presidente del Consiglio Comunale, al fine di impedire indebite divulgazioni di dati personali, in particolare di quelli sensibili e giudiziari, richiama i componenti del Consiglio e tutti coloro che intervengono alla seduta, all'esigenza di rispettare rigorosamente, nella discussione, il principio di stretta necessità, evitando la diffusione di dati personali non strettamente attinenti alla discussione o comunque esorbitanti o inopportuni rispetto alle finalità del dibattito. Qualora i Consiglieri ed eventuali soggetti autorizzati ad intervenire nella seduta non si attengano a tale direttiva, il Presidente del Consiglio Comunale può disporre la sospensione delle videoriprese.
3. I terzi presenti alla seduta possono opporsi alle riprese audiovisive e fotografiche della propria immagine e alla diffusione, richiedendo al Presidente di interdirle. La relativa richiesta deve essere formulata espressamente per iscritto in apertura della seduta stessa.
4. Le riprese possono essere, altresì, interdette o limitate, su specifica richiesta del Presidente del Consiglio Comunale, del Sindaco, di ciascuno dei Consiglieri comunali o di terzi presenti alla seduta, nel caso di discussioni consiliari con riflessi su diritti

e libertà fondamentali degli interessati o sulla loro dignità, in relazione alla natura dei dati e alle modalità del trattamento o agli effetti che può determinare.

5. Il Presidente, a cui compete la direzione dei lavori e delle attività del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 39 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", nell'ambito delle competenze riconosciutegli per la gestione delle sedute del Consiglio, interviene per far sospendere le riprese audiovisive e fotografiche, ogniqualvolta lo ritenga opportuno per ragioni di tutela della privacy e in tutti i casi in cui ritenga che le modalità di svolgimento dell'attività di ripresa, pur autorizzata, non seguano le prescrizioni di cui al presente regolamento o arrechino pregiudizio al normale svolgimento della seduta consiliare.

In entrambi i casi ne dà immediata comunicazione in aula, specificando le motivazioni della decisione.

6. Chiunque intenda riutilizzare le registrazioni effettuate direttamente dall'Amministrazione comunale e pubblicate sul sito web istituzionale, ha l'obbligo di citarne la fonte, rispettarne l'integrità ed è tenuto ad osservare le norme di legge relative ai diritti dell'immagine altrui (Legge 22 aprile 1941, n. 633 "Legge sul diritto d'autore"), evitando in particolare di diffonderle in modalità che pregiudichino l'onore, la reputazione o il decoro della persona. In ogni caso le registrazioni non possono essere commercializzate da nessuno, né pubblicate in contesti associati a messaggi pubblicitari di qualsiasi genere.

7. Tutti i soggetti autorizzati alle riprese audiovisive si impegnano a non arrecare disturbo o pregiudizio durante le riprese, a non utilizzare le immagini a scopo di lucro, a utilizzare il materiale registrato all'unico scopo per cui la ripresa è stata autorizzata, a non esprimere opinioni o commenti durante le riprese, a non manipolare artificiosamente il contenuto della ripresa in modo da renderla mendace o distorta rispetto al significato delle opinioni espresse.

Il Presidente del Consiglio Comunale, nel caso in cui venga a conoscenza di violazione dei principi di completezza e di imparzialità nelle registrazioni e nella diffusione delle stesse da parte del terzo, dispone la permanente l'esclusione alle riprese audio-video del soggetto che ha commesso la violazione.

Art. 5 **Gestione dei disservizi**

1. I lavori del Consiglio devono procedere, e non possono in nessun caso essere interrotti, qualora si verificasse un malfunzionamento o rottura dell'apparecchiatura di ripresa video.

Art. 6 **Norme di rinvio**

1. Per quanto non espressamente disciplinato nel presente Regolamento, si applicano le disposizioni di cui al "Codice in materia di protezione dei dati personali", nonché, per i profili ad esso attinenti, le norme del "Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale" e del vigente "Regolamento Comunale relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali". Le norme del presente regolamento sono, altresì, integrate dalle altre disposizioni di legge, statutarie e regolamentari attinenti alla tutela del diritto alla riservatezza e al diritto di accesso alla documentazione amministrativa, nonché relative alla pubblicità, trasparenza e prevenzione della corruzione nelle Amministrazioni pubbliche.

Art. 7 **Entrata in vigore**

1. Il presente Regolamento entra in vigore dopo 15 giorni dalla pubblicazione della deliberazione di approvazione dello stesso, ai sensi dell'art. 10 delle preleggi.

Modifiche Proposte dal Consiglio AVETA E CRISLEO

ALLEGATO "A"



All. 1

COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

**Regolamento per la disciplina
delle riprese audiovisive e fotografiche
delle sedute del Consiglio comunale**

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.

SOMMARIO

Art. 1 - Oggetto e f	3
Art. 2 - Ripresa e diffusione effettuate dall'Amministrazione con	3
Art. 3 - Ripresa e diffusione effettuate nell'esercizio del diritto di ci	4
Art. 4 - Limitazioni all'attività di ripresa e diffusione audiovideo e fotografica dei lavori del Coi	4
Art. 5 - Gestione dei dis	5
Art. 6 - Norme di	5
Art. 7 - Entrata in vigore	5

Art. 1 Oggetto e finalità

1. Il presente Regolamento disciplina il servizio di ripresa audio-video delle sedute pubbliche del Consiglio comunale effettuate direttamente dal Comune o da altri soggetti previamente autorizzati nell'esercizio del dovere di cronaca, nonché la relativa trasmissione su internet, tramite pagina web, o su rete radiotelevisiva.
2. L'Amministrazione Comunale, in attuazione del principio di pubblicità e trasparenza amministrativa, attribuisce alla diffusione audio e video (online, radiofonica e televisiva) delle sedute pubbliche del Consiglio Comunale, la funzione utile di favorire il diritto all'informazione e la partecipazione dei cittadini all'attività politico-amministrativa dell'Ente, nel rispetto delle esigenze di tutela della riservatezza di cui alla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali e dei diritti relativi al ritratto, di cui alla Legge 22 aprile 1941, n. 633 "Legge sul diritto d'autore" e smi.
3. Le suddette finalità vengono prioritariamente realizzate attraverso la ripresa e la diffusione audiovisiva e fotografica delle attività assembleari, effettuate direttamente dall'Amministrazione comunale o da soggetti previamente autorizzati, quali giornalisti e fotoreporter, con le modalità e le condizioni indicate ai successivi articoli 4 e 5.
4. I soggetti autorizzati, di cui al comma precedente, consegnano copia del materiale prodotto al Segretario Generale o al Presidente del Consiglio.

Art. 2 Ripresa e diffusione effettuate dall'Amministrazione comunale- Trattamento dei dati e rispetto della normativa sulla privacy

1. L'Amministrazione Comunale, per garantire la più ampia pubblicità dei lavori del Consiglio, può provvedere anche direttamente a realizzare la ripresa e la diffusione audiovisiva e fotografica delle sedute pubbliche. Per la trasmissione in modalità streaming sul proprio sito web istituzionale delle riprese audiovisive, il Comune può avvalersi di piattaforme tecnologiche di provider privati, rivolgendosi in via prioritaria a servizi open source.
Le registrazioni sono fruibili sul sito web istituzionale per tutta la durata del mandato amministrativo del Consiglio. Le riprese audiovisive integrali del Consiglio, indipendentemente dalle modalità di diffusione, devono riguardare l'intera durata della seduta, senza tagli e interruzioni. Non possono essere oggetto di ripresa le pause e le interruzioni espressamente autorizzate dal Presidente.
2. Per l'archiviazione delle riprese audiovisive delle sedute del Consiglio si osservano le norme tecniche di cui alla normativa vigente in materia.
3. Ad inizio seduta, il Presidente del Consiglio comunale informa tutti i partecipanti alla seduta consiliare della presenza di videocamere, fotocamere e strumentazione similare, della relativa attività di ripresa (audiovisiva e fotografica) e delle modalità di diffusione.
4. È obbligatoria l'affissione nella Sala Consiliare di specifica cartellonistica, per segnalare al pubblico, in modo chiaro e sintetico, la presenza di strumentazione per la ripresa audiovisiva e fotografica e l'eventuale diffusione delle riprese delle sedute consiliari pubbliche.
5. La strumentazione impiegata per le riprese dovrà essere utilizzata in modo da inquadrare esclusivamente la zona riservata ai componenti del Consiglio e della Giunta comunale. Non è consentito riprendere il pubblico che assiste alla seduta e altri soggetti, con la sola eccezione del personale dipendente in servizio, funzionale allo svolgimento dei lavori consiliari.
6. Ai sensi e per gli effetti del "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del "Regolamento Comunale di attuazione del Regolamento UE 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali" approvato con delibera di Consiglio n. 32 del 27/7/2018, il Comune di Santa Maria Capua Vetere è il titolare del trattamento dei dati raccolti con le riprese audiovisive e fotografiche effettuate direttamente.
7. In caso di affidamento a terzi delle attività di ripresa e diffusione, il gestore terzo è individuato quale responsabile del trattamento dei dati personali acquisiti nello svolgimento delle suddette attività.

Art. 3

Ripresa e diffusione effettuate nell'esercizio del diritto di cronaca

1. Le riprese audiovisive e fotografiche nell'esercizio del diritto di cronaca delle sedute pubbliche del Consiglio Comunale da parte di giornalisti, fotoreporter e operatori di testate giornalistiche ~~regolarmente iscritti all'Ordine dei Giornalisti e che operano per conto di testate giornalistiche~~ iscritte al competente Tribunale, possono essere effettuate anche senza il consenso degli interessati, ai sensi della Parte II, Titolo XII, Capo I del "Codice in materia di protezione dei dati personali", e nel rispetto del "Codice deontologico relativo al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica"

La responsabilità per eventuali violazioni della normativa a tutela del trattamento dei dati personali e della pubblica diffusione dell'immagine ricade, pertanto, sui soggetti che, per esigenze giornalistiche, svolgono le attività di ripresa e diffusione audiovisiva e fotografica delle sedute consiliari, in quanto titolari/responsabili del trattamento.

2. Le testate giornalistiche interessate devono accreditarsi, presentando al Presidente del Consiglio comunale ^{*}una comunicazione a firma del Direttore responsabile. L'accredito è limitato alla singola seduta per la quale si chiede l'autorizzazione.

3. ~~L'accredito temporaneo va richiesto almeno un giorno prima della seduta consiliare.~~ L'accredito e la relativa autorizzazione alle riprese audiovisive sono concessi senza diritti di esclusiva e con specifico richiamo alla necessità di accorgimenti tecnici, funzionali alle esigenze di cui all'articolo 1, comma 3.

4. L'attività di ripresa audiovisiva e fotografica degli organi di informazione deve essere svolta senza alcun costo a carico dell'Ente, osservando altresì le prescrizioni di cui al precedente articolo 2, comma 5. Le riprese devono essere effettuate esclusivamente in apposita area della sala consiliare destinata a tale scopo.

5. Allo scopo di evitare interferenze con il regolare svolgimento dei lavori consiliari, eventuali interviste ai partecipanti al Consiglio devono essere effettuate esclusivamente all'esterno della Sala consiliare.

6. Il Presidente del Consiglio Comunale vigila sul rispetto di tale prescrizione, in modo particolare nel caso di compresenza di più soggetti impegnati in attività di ripresa.

7. L'Amministrazione Comunale è sollevato da qualunque forma di responsabilità derivante dall'uso delle riprese audiovisive realizzate dalle testate giornalistiche autorizzate.

Art. 4

Limitazioni all'attività di ripresa e diffusione audiovideo e fotografica dei lavori del Consiglio

1. Il Presidente del Consiglio comunale dispone il divieto di effettuare riprese:

- quando gli argomenti in discussione riguardino dati personali, qualificati come sensibili e giudiziari ai sensi del "Codice in materia di protezione dei dati personali", al fine di evitare che l'indebita divulgazione leda la riservatezza dei soggetti interessati;
- nei casi in cui la seduta del Consiglio Comunale sia segreta nei casi previsti dal regolamento del Consiglio Comunale.

2. Il Presidente del Consiglio Comunale, al fine di impedire indebite divulgazioni di dati personali, in particolare di quelli sensibili e giudiziari, richiama i componenti del Consiglio e tutti coloro che intervengono alla seduta, all'esigenza di rispettare rigorosamente, nella discussione, il principio di stretta necessità, evitando la diffusione di dati personali non strettamente attinenti alla discussione o comunque esorbitanti o inopportuni rispetto alle finalità del dibattito. Qualora i Consiglieri ed eventuali soggetti autorizzati ad intervenire nella seduta non si attengano a tale direttiva, il Presidente del Consiglio Comunale può disporre la sospensione ~~delle videoriprese~~ ^{NELLA SEDUTA}

3. I terzi ^{INVITATI A PARTECIPARE} presenti alla seduta possono opporsi alle riprese audiovisive e fotografiche della propria immagine e alla diffusione, richiedendo al Presidente di interdirle. ~~La relativa richiesta deve essere formulata espressamente per iscritto in apertura della seduta stessa.~~

4. Le riprese possono essere, altresì, interdette o limitate, su specifica richiesta del Presidente del Consiglio Comunale, del Sindaco, di ciascuno dei Consiglieri comunali o di terzi presenti alla seduta, nel caso di discussioni consiliari con riflessi su diritti

* FINO AL MOMENTO DI INIZIO DELLA SEDUTA

e libertà fondamentali degli interessati o sulla loro dignità, in relazione alla natura dei dati e alle modalità del trattamento o agli effetti che può determinare.

5. Il Presidente, a cui compete la direzione dei lavori e delle attività del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 39 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", nell'ambito delle competenze riconosciutegli per la gestione delle sedute del Consiglio, interviene per far sospendere le riprese audiovisive e fotografiche, ogniqualvolta lo ritenga opportuno per ragioni di tutela della privacy e in tutti i casi in cui ritenga che le modalità di svolgimento dell'attività di ripresa, pur autorizzata, non seguano le prescrizioni di cui al presente regolamento o arrechino pregiudizio al normale svolgimento della seduta consiliare.

In entrambi i casi ne dà immediata comunicazione in aula, specificando le motivazioni della decisione.

6. Chiunque intenda riutilizzare le registrazioni effettuate direttamente dall'Amministrazione comunale e pubblicate sul sito web istituzionale, ha l'obbligo di citarne la fonte, rispettarne l'integrità ed è tenuto ad osservare le norme di legge relative ai diritti dell'immagine altrui (Legge 22 aprile 1941, n. 633 "Legge sul diritto d'autore"), evitando in particolare di diffonderle in modalità che pregiudichino l'onore, la reputazione o il decoro della persona. In ogni caso le registrazioni non possono essere commercializzate da nessuno, né pubblicate in contesti associati a messaggi pubblicitari di qualsiasi genere.

7. Tutti i soggetti autorizzati alle riprese audiovisive si impegnano a non arrecare disturbo o pregiudizio durante le riprese, a non utilizzare le immagini a scopo di lucro, a utilizzare il materiale registrato all'unico scopo per cui la ripresa è stata autorizzata, a non esprimere opinioni o commenti durante le riprese, a non manipolare artificiosamente il contenuto della ripresa in modo da renderla mendace o distorta rispetto al significato delle opinioni espresse.]

~~Il Presidente del Consiglio Comunale, nel caso in cui venga a conoscenza di violazione dei principi di completezza e di imparzialità nelle registrazioni e nella diffusione delle stesse da parte del terzo, dispone la permanente l'esclusione alle riprese audio-video del soggetto che ha commesso la violazione.~~

Art. 5 **Gestione dei disservizi**

1. I lavori del Consiglio devono procedere, e non possono in nessun caso essere interrotti, qualora si verificasse un malfunzionamento o rottura dell'apparecchiatura di ripresa video.

Art. 6 **Norme di rinvio**

1. Per quanto non espressamente disciplinato nel presente Regolamento, si applicano le disposizioni di cui al "Codice in materia di protezione dei dati personali", nonché, per i profili ad esso attinenti, le norme del "Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale" e del vigente "Regolamento Comunale relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali". Le norme del presente regolamento sono, altresì, integrate dalle altre disposizioni di legge, statutarie e regolamentari attinenti alla tutela del diritto alla riservatezza e al diritto di accesso alla documentazione amministrativa, nonché relative alla pubblicità, trasparenza e prevenzione della corruzione nelle Amministrazioni pubbliche.

Art. 7

Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore dopo 15 giorni dalla pubblicazione della deliberazione di approvazione dello stesso, ai sensi dell'art. 10 delle preleggi.

Il Presidente del
Consiglio Comunale
Sepolvere Anna

F.to _____

Il Segretario Generale
dott.ssa Mariaemilia Lista

F.to _____

Attestato di Pubblicazione

Su attestazione del Messo Comunale, si certifica che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124, I comma, Decreto Legislativo 18/08/2000 n.ro 267 è stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno 19 GIU, 2025 e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi.

S. Maria Capua Vetere 19 GIU 2025

Il Messo Comunale

F.to DOMENICO RICCARDI

Il Segretario Generale
dott.ssa Mariaemilia Lista

F.to _____

Certificati di esecutività

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del decreto legislativo del 18/8/2000 n.ro 267 il giorno _____

- Poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4).
- Essendo decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3).

S. Maria Capua Vetere _____

Il Segretario Generale
F.to dott.ssa Mariaemilia Lista

Copia conforme all'originale

S. Maria Capua Vetere 19 GIU 2025

Il Segretario Generale
dott.ssa Mariaemilia Lista